Venerdì 16 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 194

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestro, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I FATTI DELLA CRONACA ITALIANA

Poichè ad unico fatto di Cronaca paesana dovremo per due settimane pòrgere attenzione massima, raccogliamo oggi in poche linee i *fatti della Cronaca italiana*, che in questo periodo saranno forse oggetto di commenti in altri Giornali.

Dapprima c'è da annotare il ritorno de' Ministri a Roma, cioè domani l'on. Giolitti, lunedì l'on. Zanardelli, e quelli che intervennero pel Governo ai funerali di Palermo. Poi si sa che l'on. Carcano con l'on. Di Broglio (appena sia ritornato da Abano) compiranno le indagini finanziarie-economiche riguardo i provvedimenti di sgravio; ed infine sono annunciati per i primi giorni di settembre frequenti Consigli plenarii dei Ministri allo scopo di preparare il lavoro legislativo della nuova Sessione.

Ancora oggi, e forse per qualche altra settimana, seguiterà nei Giornali la polemica postuma riguardo Crispi, cui la morte ha ridonato quella pietà che non ebbe in vita da taluni avversari politici; e per questa polemica da altri, pertinaci nell'odio, si viene ancora a vieppiù scemare l'ammirazione della italica gioventù per la Leggenda gloriosa de' suoi padri.

Pur troppo anche oggi un fatto increscioso seguita a preoccupare i cittadini ed i governanti; ed è il fatto degli scioperi che minaccia sempre più la vita economica del Paese ed alcuni indispensabili servizi pubblici. Al quale proposito annotiamo che, pur secondo l'essenza della Legislazione inglese che tante volte citasi ad esempio, non è ammissibile negli operai la *libertà di fare ciò che a loro piace*, e che in Inghilterra sono punite le infrazioni d'un contratto per somministrazione d'acqua o di gaz, o per altra simile prestazione d'opera, e sono stabilite speciali pene per tutti coloro, i quali si rendono colpevoli di *intimidire, infastidire, invigilare* operai per distoglierli dal lavoro.

Or, pur volendo inviolata la libertà come nell'Inghilterra, i Ministri d'Italia dovranno, se savi, in casi supremi far risorgere l'azione dei *poteri latenti* dello Stato per salvare la società.

?

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 agosto a L. 104,45

I tre maggiori scioperi attuali

IN ITALIA.

Lo sciopero dei tramvieri continua, tanto a Roma che a Napoli ed a Milano.

A **Roma**, la calma non fu turbata; gli scioperanti tengono riunioni, votano ordini del giorno ecc., ma finora non commisero violenze. La Società mette in circolazione poche vetture, condotte da ispettori e da qualche avventizio e scortate da carabinieri e guardie.

Oggi, venerdì saranno comunicate agli scioperanti le risultanze dell'abboccamento che seguì iersera alla Prefettura, fra rappresentanti della camera di lavoro e della Società, con l'intervento di rappresentanti del Municipio e del Questore.

—

A **Napoli**, invece, accaddero
gravi disordini.

Le donne impedirono l'uscita dei trams

Fino dalle prime ore di iermattina, molte donne, mogli e figlie di scioperanti, si riunirono davanti ai locali del deposito dei trams per impedire la circolazione delle vetture che sarebbero uscite con personale straordinario.

Al reclusorio, la folla femminile cosparse i binari di pietre.

Alle otto, si fece un tentativo di mettere in circolazione il tram elettrico N.o 44, con una vettura di rimorchio della linea Piazza Dante-Torretta. Il tram era preceduto da quattro carabinieri; gli operai sgombrarono il binario mentre i soldati cercavano di ridurre alla calma le donne inferocite. Qualcuna mise perfino i bambini sul binario!...

La vettura fu assalita da una fitta sassaiola. Il conduttore De Vita venne colpito da una pietra alla testa; il capo movimento Piccioli fu anch'egli ferito da un grosso sasso all'occipite. In questo punto accorse un picchetto del 58.o fanteria ed altre guardie e carabinieri, cercando di calmare la folla femminile. Intanto si procedette all'arresto di quattro donne e di tre individui, uno dei quali aveva oltraggiato un carabiniere.

Mentre la folla tentava di assalire il tram, certa Clelia Silvestri, moglie di uno scioperante, si arrampicò sulla piattaforma e morse al braccio destro il De Vita.

Visto ciò, altre due vetture, zeppe di guardie e di impiegati della Società, pronte ad uscire, indietreggiarono. Anche la vettura N.o 44 ritornò al deposito.

Più tardi vi fu un'altra colluttazione, avendo le guardie arrestata certa Maria Esposito, una delle più facinorose della folla femminile che rimase fino al pomeriggio davanti al deposito.

Alle ore 13 giunse il prefetto col Questore per informarsi dell'accaduto.

All'uscire dal deposito furono apostrofati dalle donne che gridavano: Vogliamo pane!

La Società diede, come gratificazione, 22 lire ad ogni operaio che riprese lavoro e cento lire al capo movimento Piccioli.

Mentre ciò avveniva al Reclusorio, dalla stazione della Torretta partiva un tram senza ostacoli. A causa delle prevenzioni, trovavansi su di esso due soli passeggieri. Fuvvi qualche tentativo di sassata. Al ritorno, il gruppo delle donne inveì contro il conduttore, lanciando pugni di cenere.

L'ispettore di pubblica sicurezza fu costretto a far circondare le carrozze da una compagnia del 6.o fanteria.

Gli arrestati pei disordini di stamani furono deferiti all'Autorità giudiziaria.

Il Prefetto ebbe una lunga conferenza col direttore dei trams, dichiarandogli che aveva forza bastevole per tutelare la libertà di lavoro.

Il Direttore rispose che il personale era ancora troppo impressionato da quanto era accaduto, ma che domani avrebbe riattivato il servizio.

Il Prefetto conferì col Questore, col colonnello dei carabinieri e con un capitano di Stato maggiore della Divisione circa il modo di tutela dell'ordine pubblico, e concretò col generale Mirri l'azione della truppa qualora la tranquillità venisse turbata.

Il Prefetto stasera emanò un decreto con cui si vieta qualunque assembramento in qualsiasi punto della città.

—

A *Milano*, lo sciopero continuò senza incidenti. La Società Edison potè mettere in circolazione un centinaio di vetture. Lo stampa — senza distinzione di partiti — e così in genere la cittadinanza, sono piuttosto ostili agli scioperanti; tanto che questi hanno stabilito escludere dai loro comizi i giornalisti.

Intanto è scoppiato un altro sciopero quello del personale dei trams a vapore interprovinciali — malgrado la commissione della camera di lavoro vi fosse contraria. Sono circa ottocento nuovi scioperanti.

Altri scioperi.

A Roma, la situazione — malgrado la tranquillità — pare tenda ad aggravarsi. Si misero in isciopero i garzoni droghieri e gli operai del mulino Pontanella e si annunzia uno sciopero di vetturini ed affini; nè è affatto scongiurato ancora lo sciopero generale.

Alla *Spezia*, cinquecento muratori sono in isciopero.

Nella provincia di *Mantova*, dopo tanti scioperi, essendosi sospesi i lavori di bonifica e perciò rimasti molti operai disoccupati, ora si invoca la ripresa dei lavori.

I funerali di Crispi
a Palermo.

Palermo, 15. Col postale *Elettrico* sono arrivate Donna Lina Crispi e la principessa di Linguaglossa, ricevute dalle autorità.

Da iersera i treni riversano enorme numero di rappresentanze da ogni parte dell'isola, e di forestieri per partecipare al corteo che accompagnerà la salma di Crispi.

La città è animatissima e imbandierata a lutto; molti i balconi pavesati; tutti i negozi sono chiusi e portano la scritta: *lutto nazionale.*

Il sindaco ha pubblicato un manifesto invitante la popolazione a partecipare alle onoranze.

Alle ore 14 viene avvistata la r. n. *Varese* con bandiera a mezz'asta, seguita dal caccia torpediniere *Ostro* e dal *Marco Polo.* Questo incrociatore con intervallo di cinque minuti spara 19 colpi di cannone.

La *Varese* resta fuori della rada. Si trovano a bordo il prosindaco di Palermo, il principe Linguaglossa e tutti gli altri che s'imbarcarono a Napoli iersera, dopo che la salma di Crispi venne deposta a bordo della nave nella camera ardente. tutti i marinai sfilarono attorno alla salma depositando un fiore.

Alle 14.45 si recano a bordo della *Varese* il ministro Morin, il comandante del corpo d'armata, il sindaco e la giunta. Una folla enorme frattanto staziona sulle banchine; il forte di Castellamare risponde con 19 colpi ai colpi del *Marco Polo.*

Alla ore 16 la salma di Crispi viene trasportata dai marinai della *Varese* e trasbordata sopra una lancia municipale riccamente addobbata a lutto. I marinai, schierati sul ponte, presentano le armi: grande numero di persone che si trovano nelle barche scopronsi il capo.

La lancia municipale, seguita da moltissime imbarcazioni coi ministri, le autorità, il principe di Linguaglossa ed altre notabilità, arriva alla capitaneria di porto, i cui locali sono pavesati a lutto. La *Varese* spara frattanto 19 colpi di cannone; all'arrivo della salma nella capitaneria di porto il feretro viene sollevato dai pompieri e deposto sopra il carro funebre.

Le adiacenze della capitaneria di porto e del Foro Umberto e lungo tutte le vie percorse dal corteo accalcasi enorme folla. Le finestre e i balconi e perfino i tetti sono gremiti.

Il corteo comincia a muoversi alle 16.45 e procede lentamente fra solenne silenzio.

L'effetto del carro è maestoso; sull'ara brucia lentamente l'incenso; reggono i cordoni a destra; i sindaci di Ribera, di Roma e di Palermo, il prefetto, il ministro Nasi, il vice-presidente del Senato Cannizzaro; a sinistra: un rappresentante dei Mille, il sindaco di Napoli, un generale di divisione, il presidente del consiglio provinciale, il presidente della corte di Cassazione, il presidente della Camera dei deputati on. Villa.

Il carro funebre è circondato dai valletti del municipio con ceri accesi. Dopo vengono i famigliari dell'estinto, il rappresentante del Re il rappresentante di Guglielmo, il ministro Morin, numerosi senatori e deputati, funzionari di Stato, alte autorità locali e dell'isola, numerosissime rappresentanze e grande stuolo di notabilità e di amici dell'estinto.

Seguono moltissimi furgoni e carri con enorme numero di bellissime corone.

Calcolansi a centomila le persone che partecipano ovvero assistono all'imponente trasporto della salma.

Il corteo sfila lentamente tra due fittissime ali di popolo, che scopresi il capo reverente. Il carro procede a stento, stante l'enorme ressa.

Al passaggio del feretro vengono lanciati incessantemente moltissimi fiori sulla salma, dai balconi e dalle finestre; le truppe presentano le armi, le musiche suonano inni funebri.

Alle 19 il carro arriva davanti alla chiesa dell'*Albergo delle povere*; il sindaco ringrazia i rappresentanti del Re e di Guglielmo nonchè i rappresentanti del Parlamento e le associazioni per la partecipazione ai funerali, dicendo che le onoranze tributate a Crispi sono rese a un grande italiano.

Il feretro viene quindi trasportato dai pompieri dentro la chiesa, mentre le trombe squillano e le truppe presentano le armi, ed è deposto sopra il tumulo addobbato con velluto nero e oro e circondato da ceri accesi. Attorno, sulle pareti della chiesa, sono appese innumerevoli corone.

Alla presenza di tutte le rappresentanze ufficiali e delle autorità, il principe di Linguaglossa rilascia al sindaco una pergamena coll'atto di consegna della salma. Il corteo, frattanto, si scioglie e i reduci e cantonieri restano a fare la guardia d'onore alla salma.

Il buon consuntivo del 1900-1901.

33 milioni di avanzo!

Il bilancio consuntivo dello Stato 1900-1901 si chiuderà con splendido risultato.

Di fronte a 1733 milioni d'entrata si ne avranno 1700 di spesa, si avrà quindi un beneficio pel tesoro di 33 milioni, così in un triennio il debito fluttante del tesoro è stato ridotto di 55 milioni senza contare l'ammortizzazione dei debiti redimibili ferroviari, che complessivamente nel triennio è stato di circa altrettanto.

Un operaio italiano
ucciso dalla polizia di Dresda?

Giunge notizia da Dresda che un tal Carmine Arcari sarebbe morto in seguito a percosse ricevute dalle guardie di polizia.

Otto giorni fa, essendo sorta contesa fra due ragazze in un'osteria, le guardie entrarono arrestando otto italiani che colà si trovavano. Era fra essi anche l'Arcari, che oppose resistenza, e fu quindi trascinato a colpi di pugno. Ora parrebbe che sia morto in seguito alle percosse.

Mancano però finora attendibili particolari.

DA GORIZIA

I ladri nella Chiesa della Castagnavizza. — Martedì, fra le 12 e le 13, fu commesso nel Convento dei frati alla Castagnavizza, un furto audace. Furono cioè forzati due tiretti della sacrestia dove i frati conservano il denaro delle Messe, ed i ladri ne tolsero corone 20.

Apersero di poi la porta che dalla sacrestia conduce in chiesa; e dalla vetrina della Madonna votiva che è ricca di doni preziosi, rubarono oggetti per un valore di 1000 corone. Mentre però stavono raccogliendo quegli oggetti, i ladri devono essere stati disturbati da qualche rumore o colti da paura, perchè lasciarono una parte del bottino, e dalla porta maggiore della chiesa se ne andarono.

Evidentemente, quei furfanti si erano nascosti durante il giorno in qualche parte del Convento, e mentre i frati erano al refettorio, audacemente compirono il loro piano.

Tutto fa supporre che fossero molto pratici delle località e delle abitudini conventuali.

Come si impara a scriver bene?

A questa domanda risponde col libro l'*Esercizio del comporre* la signora prof. Elena Foà della R. Scuola Normale Manzolini di Bologna.

La nota dottrina dell'Autrice e la riconosciutale competenza acquistata in un amoroso ministero di vari anni d'insegnamento esemplare, le hanno permesso di scrivere un libro che tanto nella sua parte teorica come in quella pratica risponde con novità ed opportunità alle esigenze della scuola.

Il grande merito della signora Foà, anche nella parte teorica del suo *Manuale* è quello di aver eliminata la parte precettistica, sostituendola con un'analisi fine e profonda delle attitudini la cui educazione permette di scrivere bene, e magari anche artisticamente.

Ci pare anche molto buona l'idea di far seguire alla bella serie di temi che ella propone, lo svolgimento di parecchi di essi fatti da alcune sue scolare in modo molto lodevole.

Questo libro può servire tanto alle insegnanti come alle discenti e la Ditta Giacomo Agnelli di Milano, pubblicandolo, ha fatto, come al solito, opera elegante ed avveduta (pag. 130 circa, L. 1).

Appendice della *Patria del Friuli* 91

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE VI.
XI.

Arabella e Vilbert erano rimasti là, immobili, mentre la donna mostravasi sempre più impaziente, poichè essa andava giustamente pensando, che se si veniva a scoprire che Giacomo era morto solo, una inchiesta potrebbe venir iniziata.

Ma passarono ancora circa dieci minuti prima che la folla permettesse loro un passaggio.

Appena lo ebbe, e si trovò sulla strada, affrettò il passo e proibì al medico di accompagnarla più lungi per quel giorno.

Ella però non rientrò difilata a casa, ma passò nell'abitazione di una donna che rendeva le ultime occorrenze ai poveri morti.

Picchiò all'uscio:

— Mio marito è morto, il poveretto! disse ella Potete voi venire con me?

Arabella attese alcuni minuti, e le due donne partirono insieme aprendosi un passaggio coi gomiti attraverso la gente che faceva ressa per le strade.

— Bisogna che io prevenga il sagrestano per la campana disse Arabella. Vi raggiungerò sulla mia porta.

Verso le dieci di quella notte, Giacomo giaceva sul suo letto; un drappo ne ricopriva il rigido cadavere.

Dalla finestra semiaperta entrava il festoso ritmo di un valzer, proveniente da una sala da ballo di Cardinal . .

. . . .

Due giorni appresso, il cielo era senza nubi, l'aria calma.

Due persone erano sedute presso alla alla bara di Giacomo, nella stessa piccola camera da letto.

Da un lato Arabella, dall'altro, la vedova Edlin; tutte e due guardavano il volto di Giacomo, e le vecchie palpebre piene di rughe di mistress Edlin, erano rosse.

— Come è bello! disse ella.

— Si. E' un bel cadavere, disse Arabella.

La porta era ancora aperta per dare aria alla camera, e verso quell'ora del mezzogiorno, l'atmosfera trasparente era immobile e calma al di fuori.

Da lungi udivansi delle voci, e come un rumore prodotto da calpestìo.

— Che cosa è mai? disse basso basso la vecchia.

— Oh, sono i dottori che tengono conferenza in teatro, Si farà la consegna delle onorificenze al duca Hamptonshire, e ad altre simili illustrazioni. E' la settimana commemorativa, come sapete. Le acclamazioni provengono dai giovani.

— Si, dai giovani, dotati di forti polmoni. Non come quelli del nostro povero giovanotto che è là!

Una parola di circostanza staccata forse da un discorso, giunse dalle finestre aperte del Teatro fino a quella stanza tranquilla, e sembrò che un certo indefinibile sorriso andasse errando sulle sembianze marmoree di Giacomo, mentre le vecchie edizioni *ad usum Delphini,* di Virgiglio e di Omero, e il Testamento greco sul tavolo vicino e gli altri volumi di opere, di cui egli non si separava mai, ingombre ancora della polvere che egli andava scuotendo, nei pochi minuti d'intervallo concessigli dal suo lavoro, sembravano pur essi agitarsi a quel rumore.

Intanto le campane continuavano a suonar a festa, ed anco il loro suono ripercotevasi stranamente attraverso la stanza.

Gli sguardi di Arabella da quelli spenti di Giacomo si rivolsero verso mistress Edlin.

— Credete voi che *Ella* verrà? domandò essa.

— Non saprei dirlo. Ella ha però giurato di non più rivederlo.

— E come vive ella ora?

— Da creatura sfinita e miserabile, la poveretta! Essa sembra di tanti e tanti anni più vecchia di quando voi l'avete veduta l'ultima volta. Proprio vi rende l'immagine di una donna spenta affatto. E' il marito.... Ella non lo può digerire, nemmeno adesso.

— Se Giacomo fosse ancora in vita e potesse vederla, credete voi ch'egli si interesserebbe oramai di lei?

— E' ciò che non sappiamo... Vi ha egli mai domandato di mandarla a cercare dopo che egli le fece quella strana visita?

— No. Anzi, tutto il contrario. Io glielo ho pur proposto, ed egli mi ha detto di non renderla neppur consapevole del suo stato.

— La ha egli dunque dimenticata?

— No che io sappia.

— Ebbene, è a credersi allora ch'ella abbia trovato la pace in qualche parte. Ella afferma di *sì.*

— Può giurarlo quanto vuole, anche ginocchioni davanti la Croce, ma non è vero, sclamò Arabella. Ella non ha mai trovato pace dal giorno in cui si staccò da lui, e non ne ritroverà mai altra all'infuori di quella ch'ella ha presentemente. Il cuore di Giacomo non batte più, e quello di Susanna, si è spezzato!

FINE.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Perchè fu aggredita la levatrice di Aviano. — 15 *agosto.* — (*R.*) — L'Antonio Nadalin, arrestato per l'aggressione della levatrice di Aviano Marianna Ponti, disse che vi fu spinto da rancore verso la levatrice medesima per vecchie questioni.

Opera d'arte. — Nella Chiesa di S. Giorgio di qui si inaugurò ieri il nuovo altar maggior, opera del nostro concittadino Luigi De Paoli; è un lavoro accurato, dalle linee artisticamente severe, cui sovrasta una statuina del Redentore che è un vero gioiello. Illuminato poi da 400 candele elettriche sormontato da un superbo padiglione di raso di seta rosso con ricca frangia dorata, dono di pietosa persona che desidera serbare l'incognito, era di un effetto veramente sorprendente, per quanti si recarono ad ammirarlo, che rimanevano conquisi di fronte a quell'assieme semplice e armonizzante.

Al valente scultore Luigi De Paoli le nostre più vive congratulazioni.

I fasti del ciclismo. — Ieri a sera certo Tomada Attilio agente di negozio di qui investiva con la bicicletta un bambino d'anni 2 1|2 che fortunatamente riportò leggere contusioni.

Anche il poco provetto ciclista rimase illeso. Fu denunciato ugualmente perchè mancava del prescritto fanale.

Concerto. — Il concerto indetto per questa sera dal locale. Circolo Verdi fu rimandato a domani a sera al caffè della Stazione causa il tempo veramente perverso. I modesti dilettanti vorrebbero tener segreta la cosa ma noi forse un po' indiscreti la facciamo nota agli amatori che sanno dove poter passare un ora deliziosa.

Spilimbergo.

Benemerenze agricole.

Abbiamo sott'occhio la relazione del Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago (Presidente D. Pecile; vicepresidente R. Andervolti; consigliere-segretario E. Ballico; consiglieri A. Dalla Santa, N. D'Attimis-Maniago, V. Lanfrit, P. Lenarduzzi e G. di Spilimbergo), per l'anno 1900, dalla quale si rilevano tutte le grandi benemerenze che quel comizio operò in vantaggio dell'agricoltura nel territorio comiziale. Ne citiamo alcune:

istituzione di una specie di cattedra ambulante, per portare in mezzo agli agricoltori dei due distretti la nozione dei progressi di cui è capace la loro industria:

il servizio per gli acquisti cumulativi, con quintali 3509 (nel 1900) e un movimento di cassa di lire 80092;

le facilitazioni ottenute per la vendita del sale pastorizio;

il servizio del credito agricolo, appoggiato alla Banca di Spilimbergo;

l'aumento nel numero delle macchine agricole costituenti il deposito del comizio;

l'insegnamento agrario nelle scuole elementari: al qual proposito cita a titolo d'esempio il campicello scolastico del maestro Padovani di S. Giorgio della Richinvelda, il qual maestro seppe instillare nel propri allievi tanto amore alle loro aiuole ch'ei si recavano a lavorarle anche nei giorni di vacanza;

l'inizio di alcuni campi di dimostrazione, intesi specialmente a mostrare l'efficacia dell'azione dei concimi artificiali ai prati ed ai pascoli alpini».

E potremmo continuare; ma crediamo che basti per poter dar ragione al plauso sincero con cui salutiamo l'opera spiegata dal benemerito Comizio agrario e dai singoli componenti il suo consiglio.

Maniago.

Per un macello. — Da un ventennio è qui sentito il bisogno di un macello più ampio e più decente del vecchio esistente.

De anni fa, nell'ex fabbrica specchi, vennero fatti de' lavori allo scopo di ridurre una di quelle stanze a macello, ma da allora non se ne sentì più a parlare. O il lavoro è stato eseguito a dovere, e allora che la stanza venga usata per la macellazione; o vi esistono delle mancanze, e allora vi si rimedi.

Noi crediamo che la posizione e l'ambiente sono sufficientemente adatti. Vi ha chi, non a torto, trova ancora qualche punto della strada d'accesso pericolosa, perchè proprio sulla riva destra del Colvera, ma tale inconveniente potrà venir tolto mediante lievissima spesa.

Pontebba.

Negli uffici. — Con recente disposizione gli ufficiali di questa Dogana signori Attilio Moglia, Alvise Minotto e Pietro Malasoma furono trasferiti rispettivamente a quelle di Milano, Verona e Modane.

Il signor Mario Camusso impiegato al locale ufficio postale fu destinato a quello di Venezia.

Ai partenti, che furono assecondati nei loro desideri i nostri migliori auguri e saluti.

L'apertura della gara federale a Gemona.

(*A*) — Fin dalle 6 del mattino il paese presenta un moto insolito. Sotto la loggia municipale si sono raccolti numerosi soci del nostro Tiro a segno colla bandiera del sodalizio, la Banda dell'operaia, la rappresentanza della Società di Paluzza e parecchi cittadini, tutti pronti per recarsi alla stazione al ricevimento delle Società consorelle che devono giungere coi primi treni. Alle 7 infatti il piazzale della stazione è gremito di persone; sono giunte le rappresentanze di Tolmezzo, di Moggio, di Pontebba, di S. Daniele, di Cividale e di Udine, tutte col proprio vessillo, e quest'ultima poi ha portato con se anche il *Labaro Federale*, che desta subito l'ammirazione per l'arte squisita onde fu ideato ed eseguito.

Preceduti dalla banda, il corteo si dirige senz'altro al Campo di tiro.

Al poligono.

Bandiere, archi di verzura, stemmi adornano il piazzale e la stazione del poligono in forma solenne.

Sotto la tettoia, una lunga mensa imbandita con vassoi ripieni di dolci d'ogni specie e con bottiglie di vini e di liquori scelti, attende gli ospiti. L'ufficio della Direzione, quello della Segreteria, l'officina dell'armaiolo sono tutti puliti ed in buon assetto; così desta compiacenza il padiglione ristoratore eretto appositamente per la circostanza là di fianco e l'impianto elettrico per cominciare colle varie fosse dei bersagli.

Arrivo delle autorità

Verso le otto e mezzo, convengono quivi tutte le autorita cittadine per il ricevimento del R. Prefetto, e cioè il R. Pretore, il R. Ufficiale del Registro l'Ispettore scolastico, l'Agente delle imposte, il Cancelliere della pretura, i graduati dei R. R. carabinieri e delle Guardie degonali, la Giunta Comunale, la Presidenza della Società operaia colla bandiera, il segretario municipale, nonchè numerosi invitati tra cui noto il sindaco di Tarcento, quello d'Osoppo, quello di Venzone, il sig. Giuseppe de Carli, il cav. magg. Simonetti, il sig. E. Sormanni, il rag. Carabba, il pittore G. Brollo, il sig. G. Fantoni, il signor A. Morgante, il sig. G. Pittini, ecc. e fra essi poi alcune gentili signore e signorine delle migliori famiglie.

Alle 9 in punto giunse il R. Prefetto comm. Donnedù accompagnato dal deputato on. Caratti, dal presidente sig. Stroili, dal sindaco sig. GioBatta Della Marina e dai consiglieri provinciali cav. D. Stroili e dott. F. Pasquali. Smonta pure con lui il cav. ing. D. Asti R. ispettore provinciale del tiro a segno, seguito dal tenente ing. Zozzoli, e dai sottotenenti; co. Elti, A. Sarti e G. Pasquali e da altri egregi tiratori delle società di Udine e di Cividale.

E' un momento solenne: la banda intuona l'inno reale e le rappresentanze disposte in parata accolgono a capo scoperto il rappresentante del Governo.

Il Presidente, fatte le presentazioni d'obbligo, invita le autorità a gradire la modesta offerta della società gemonese: il vermout. La tavola ricordata più sopra è allora a disposizione dei numerosi convenuti, che tutti cordialmente, fraternamente brindano servendosi a piacimento del ben di Dio preparato.

Discorso del Presidente.

La voce commossa del presidente dopo alcuni minuti di allegria chiassosa, prega un momento di silenzio: Egli porge agli ospiti il benvenuto. Chiama avventurosa Gemona che può inaugurare la prima gara federale del Friuli; inneggia alla patriottica istituzione, che segnerà una data memoranda nella storia del paese, e ringrazia le Autorità che parteciparono alla buona riuscita della festa. Manda quindi un voto di sentita gratitudine all'amato nostro Sovrano che volle col suo dono munifico render maggiormente solenne questo giorno, più viva, più interessante la palestra delle armi.

Risponde il R. Prefetto.

Il R. Prefetto comm. Doneddù riconoscente ringrazia dell'accoglienza festevole ricevuta, e a nome del Governo porta il suo saluto, Non farà un discorso, nè intende di parlare dell'importanza del Tiro a segno, che ormai è da tutti riconosciuta: essendo esso l'avanguardia dell'esercito, la scuola pratica de' cittadini, uno dei mezzi migliori per conservare sviluppo a questa istuzione con gare prestabilite e solenni, ed invitando i tiratori a cominciare le prove, augura alle Società tutte, gli allori meritati.

Parla l'on. Caratti.

L'on. Caratti colla forma smagliante a tutti nota, dichiarasi ben lieto di partecipare a questa festa che significa forza, progresso, civiltà; non avendo il tiro a segno lo scopo prefisso dalle Aquile Romane; ma unicamente di preparare i cittadini a quelle occasioni in cui fosse bisogno di dire allo straniero «*di qui non si passa!*»

Plaude all'idea geniale della federazione tra le società del Friuli, poichè essa, disciplinando meglio il Tiro a segno, lo renderà più popolare, e quindi, come fu già riconosciuto da S. M. il Re, esso avrà certo un'importanza sui destini della Patria.

Ricorda finalmente che la storia ci insegna esser solo i popoli forti e coscienti che possono dirsi liberi, poichè *solo la forza e la coscienza sono gli attributi della libertà. (Applausi prolungati e congratulazioni)*

Segue il bacio delle bandiere; e quindi il R. Prefetto si accomiata dai presenti, per ritornare ad Udine col diretto delle dieci e mezza.

Si comincia la Gara.

Premessa l'estrazione a sorte sull'ordine delle squadre per il tiro collettivo viene aperta la gara. L'orologio segna le 10.

Ecco i risultati ottenuti da questa prova:

Società	di	Udine	punti	263
»	di	Gemona	»	264
»	di	S. Daniele	»	168
»	di	Pontebba	»	234
»	di	Cividale	»	241
»	di	Tolmezzo	»	227
»	di	Moggio	»	223
»	di	Paluzza	»	218

Saranno premiate gradualmente le sei società che riportarono maggior numero di punti.

Banchetto. — Verso le 13, i tiratori fanno l'ingresso in paese colle bandiere spiegate e colla banda in testa, e si riuniscono a banchetto sociale nella sala del Municipio. A circa un centinaio sommano i convitati.

Noto nei posti d'onore il Presidente sig. A. Stroili, il Deputato co: Caratti, il Sindaco Della Marina, l'Ispettore del Tiro cav. ing. D. Asti, il Consigliere prov. dott. Pasquali, il Direttore del Tiro ing. G Batta Zozzoli, il cav. magg. Simonetti, il Presidente della Società di Udine co. Florio, quello di Cividale avv. cav. Pollis, quello di Tolmezzo cav. De Marchi, e poi, spigolo qua e là (essendo troppo lungo riportare il nome di tutti) il sig. Giuseppe De Carli, il prof. G. Crichiutti, il co: dott. Riccardo Elti colla divisa di sottotenente di complemento, il sottotenente G. Pasquali, il sottotenente A. Sarti, il prof. Del Puppo, l'artista Bonanni, il Sindaco di Venzone, quello d'Osoppo, il R. Ispettore scol. Benedetti, ecc. ecc. Naturalmente, era rappresentata e in posto onorifico la stampa di tutti i giornali della provincia.

Il pranzo fu allegrissimo, servito con inappuntabile ordine e composto di squisite pietanze. Un *bravo* di cuore alla signora Margherita Angeli ed alle sue cuoche!

Brindisi.

Finito il dessert l'ing. Zozzoli s'alza e colla sua voce robusta dà la stura ai brindisi. Prima di tutto egli informa i tiratori del carteggio avuto con la Casa reale per il dono ricevuto, e quindi, brindando alla salute del Re, propone il seguente telegramma per S. M.

«*S. E. Ponzio Vaglia*

Roma.

«Tiratori friulani inaugurando Ge«mona prima gara federale provinciale «pregano V. E. presentare loro collet«tivo omaggio sensi profonda ricono«scenza S. M. il Re che donando insigne «splendido premio prese sotto suoi au«gusti auspici questo concorso.

A. Stroili, Presidente
U. Caratti, Deputato»

Con evviva fragorosi viene approvato.

Il cav. D. Asti brinda poscia al presidente Stroili che fu anima della festa e fautore instancabile del tiro a segno.

Il veterano sig. Giuseppe de Carli, colla fibra ancor giovanile, porge un saluto ai tiratori, ricordando l'obbligo della lotta contro i nemici della patria.

L'on. Caratti, a nome del sindaco della Marina, porge il saluto più largo ed ospitale alle società intervenute, dichiarando essere Gemona orgogliosa e lietissima d'ospitare i valenti campioni delle armi friulane. Propone poscia un telegramma al co. A. Ronchi ed al sig. E. Corradini, che furono gli ideatori della Federazione friulana.

Il cav. de Pollis brinda al prof. del Puppo ed all'artista Bonanni che eseguirono quell'opera splendida che è il *labaro federativo.*

Il prof G. Cricchiutti porge un saluto all'On. Caratti che tanto s'è prestato per la solennità di questa festa; e finalmente il prof. Del Puppo, ricordando Benvenuto Cellini — artista e soldato — brinda all'arte ed alle armi che devono formare la grandezza dell'Italia.

Alle 15 si levano le mense, e i tiratori si avviano al poligono a riprendere le armi.

Nuovi doni e nuove categorie.

Oltre ai doni di cui fu già fatto cenno su queste colonne, vidi oggi nella vetrina De Carli esposti altri oggetti artistici donati come premio per le gare. Noto fra essi quello del Ministero dell'interno, quello dei Consiglieri provinciali, e quello del signor C. Marson.

Per questa abbondanza di premi mi dicono che sia stata appunto istituita una nuova categoria di tiro, a 500 metri.

Avviso ai tiratori.

Gravissima disgrazia di un tenente.

Durante le esercitazioni del 17.o fanteria nel campo di Osoppo, il tenente Federico Ecchelì del Dozzo, dopo che era stato comandato il fuoco contro gli assalti del partito bianco, fu visto cadere dall'altura in cui si trovava.

Nella caduta andò a battere col petto contro un sasso in modo da non poter rialzarsi. Fu subito sospeso il fuoco ed accorse il capitano medico il quale dopo visitato il ferito potè constatare che aveva riportate varie lesioni alla faccia ed una contusione interna, che gli causò degli sbocchi di sangue.

Venne trasportato ad Osoppo in condizioni gravi; notizie ulteriori portano che il tenente va migliorando.

San Daniele.

Le deliberazioni del Consiglio. — 14, *agosto.* — Nella seduta consigliare della decorsa settimana furono discussi affari di notevole interesse pel nostro Comune. — Premessa la dichiarazione del nostro Pro-Sindaco sig. Cedolini di non essere più in grado di sostenere gli oneri della carica che da lungo tempo copre precariamente; il Consiglio riconoscendo l'utilità della sua attiva ed intelligente opera prestata per gli interessi del nostro Comune, accordavagli la facoltà domandata di una riforma all'organico degli impiegati e con voto unanime lo pregava rimanere in carica.

Proseguito quindi lo svolgimento dell'ordine del giorno, ad unanimità furono votate le seguenti:

Conferma della precedente deliberazione del concorso di L. 5000 per la costruzione del Ponte allo stretto di Pinzano e la costituzione del Consorzio. — Approvate le modifiche al nuovo Statuto del Monte di Pietà. — Il Bilancio della Congregazione di Carità. — Il Progetto pel pubblico Lavatoio. — Il conto consuntivo del comune 1897. — Nominata la Commissione pel collaudo dei lavori dell'acquedotto di Villanova, ed altra per lo studio di una proposta al Consiglio del sig. Biasutti per la istituzione di un forno comunale — Approvato l'acquisto di L. 150 di azioni per l'esposizione regionale di Udine. — L. 100 pel lavoro d'abbellimento della facciata del Santuario di Strada. — Il Consiglio dopo essersi in fine riunito in seduta segreta per deliberare sopra altri diversi oggetti terminò a tarda ora la laboriosa seduta. Vogliamo sperare che questa attività nella nostra Rapp Comunale perduri e che anzitutto la questione del Ponte di Pinzano sia fra breve un fatto compiuto malgrado le ostilità che sembra ancora non siano cessate.

R.

Torreano di Cividale.

Un segretario senza alloggio. — Nel vicino Comune di Torreano quel segretario comunale sig. Vittorio Zorzini è costretto recarsi ad abitare fuori del suo Comune, non trovando in esso una abitazione conveniente per ricoverare la sua famiglia.

Finora egli ha abitato nella canocica del paese ma col 31 agosto deve sloggiare per ordine del pretore di Cividale in seguito a delle liti sorte fra lui ed il cappellano per questioni personali. Ci si dice che l'amministrazione di Torreano resti assolutamente muta di fronte al fatto del suo segretario, che se ne va per la mancanza dell'alloggio.

Morsano al Tagliamento.

Fanciullo annegato.

Certo Sante Valentinis d'anni 8, anziche recarsi alla scuola, si portò nel fiume Tagliamento a nuotare, ma travolto dalla corrente miseramente annegava.

Platischis.

Infanticidio.

16 *agosto.* — Per ordine del Pretore di Tarcento venne qui arrestata certa Luigia Scubla di Giovanni d'anni 24 da Platischis, imputata di infanticidio commesso in luogo il 13 corrente.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

SEME BACHI

esclusivamente cellulare

con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

Giallo con bianco giapponese | Primo
» » *Corea* | incrocio
Poligiallo chinese sferico

Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose

Burelli Pasquale
geometra-agronomo.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 Agosto 1901	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.5	748.9	747.9	747.6
Umido relativo	62	61	87	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop
Acqua caduta mm.	—	—	11.3	26.2
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1-NE	1-NE
Term. centig.	23.9	26.0	20.2	17.1

Temperatura

Giorno 15 { massima . . . . . . 28.2; minima . . . . . . 18.5; minima all'aperto 17.2 }

Giorno 16 { minima . . . . . . 16.0; minima all'aperto 15.0 }

Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque sereno; alcuni temporali sparsi.

La seconda giornata delle feste di agosto.

Ah non più dal mattino si conosce il buon giorno!.. Mentre tutte le condizioni, e del cielo e dell'aria, promettevano iermattina una giornata calda sì, ma tranquilla e senza pioggia; ecco interno al meriggio cominciare l'orizzonte verso i monti a velarsi di nubi, ecco più tardi formarsi veri temporali nelle valli alpine e uscirne — per così dire — e dirigersi sopra la città nostra...

Che peccato!... C'era tanta gente a Udine, ieri!... Il treno speciale da Monfalcone-Cervignano - Portogruaro aveva portato intorno a mezzo migliaio di persone; oltre un migliaio ne giunsero con lo speciale da Venezia; circa un altro migliaio con i vari treni ferroviari della giornata — da Trieste, da Gorizia, dalla Carnia, da Cividale; parecchie centinaia con i treni tramviari; migliaia con giardiniere, con carri, con carozzelle, con velocipedi e con... i piè non veloci.

All'arrivo dello speciale da Venezia, per oltre mezz'ora la lunga ed ampia via Aquileja pareva una fiumana di gente; i carozzoni del tram — a due, a quattro per volta, — sempre stipati... Una moltitudine di forastieri, quale di rado fu vista.

Sul mezzogiorno, tutti gli alberghi, le trattorie le osterie, piene.

E gente, ne arrivava sempre, dalle borgate e dalle ville più prossime.

Già fin dalle ore quindici tutta quella moltitudine cominciò ad incanalarsi per le vie Daniele Manin e Porta Nuova ed a dilagare nella vasta Piazza Umberto I. Le nubi andavano sempre più conquistando l'orizzonte; alle sedici, non un lembo di cielo sereno; pur già la riva e la corona circolare fra i palchi e lo stecconato interno, andavano affollandosi... Ma ecco brontolare il tuono; ecco il vento preannunziatore; eccola piova.... uno scroscio, un diluvio... dove salvarsi?... Fuga generale. Finchè potevano starci uomini e donne alla rinfusa rifugiaronsi sul palco della Presidenza coperto di un tendone, sotto la Loggia della pubblica pesa, sotto il porticato del castello, negli esercizi pubblici, nei portoni e negli anditi delle case... dappertutto dove potevano mettersi al riparo.

Ma l'acquazzone non ristà: continua incessante, molesto, per oltre mezz'ora — e dopo breve sosta, riprende per un altro quarto d'ora circa...

Tombola, più niente, fino a domenica; corsa delle bighe, neppure. La pista è inservibile...

E così il pubblico — lagrandosi molto contro la commissione massime per il mancato sorteggio dalla tombola — se ne va dalla Piazza Umberto I. dopo avere, abbandonati i rifugi, cominciato a ripopolare la Riva.

Si erano vendute 4500 cartelle.

La tombola seguirà domenica alle ore quindici.

La «terza giornata».

Speriamo che domenica, terza giornata delle feste di agosto, nella quale avremo il grande convegno ciclistico — non verrà Giove Pluvio il guastafeste a rovinare ogni cosa.

Intanto annunciamo che la sezione udinese del Touring Club italiano ha deliberato di andare incontro fino a Percoto alla squadra dei ciclisti triestini che verrà domenica; per cui la riunione dei ciclisti triestini non avverrà più a Porta Aquileia, ma a Percoto, fra le 10 e le 11 ant.; e di là tutti insieme proseguiranno verso Udine.

Per questo convegno ciclistico e per le varie esercitazioni, c'è grande aspettativa.

—

La Commissione degli spettacoli ci comunica:

Tempo permettendo domenica 18 corr. verrà svolto nel Pubblico Giardino il programma già reso noto pel Convegno Ciclistico, e l'estrazione della tombola avrà luogo il giorno stesso, alle ore 3 pom., in Piazza Vittorio Emanuele.

Qualora poi il Convegno Ciclistico non potesse aver luogo per qualsiasi motivo in detto giorno di domenica 18, la tombola sarà invece estratta nel

Pubblico Giardino nel quale seguirà pure la corsa delle Bighe

Nel caso che per il cattivo tempo l'estrazione della tombola non potesse farsi nel Pubblico Giardino, essa sarà tenuta ad ogni modo e senza ulteriori dilazioni in Piazza V. E. domenica 18 corr. nell'ora suindicata.

I premi dei ciclisti.

Nella maggior vetrina del negozio Verza in Mercatovecchio, vedemmo jeri esposti i premi per il convegno ciclistico di domenica.

Splendidi!

I tre labari per le squadre, artistici per il disegno e squisitamente lavorati; grandi e numerose le medaglie.

In tutto, oltre una trentina di premi.

I nostri negozi.

Fermavano jersera l'attenzione generale le mostre preparate nei negozi Fabris Marchi e Augusto Ve za in Mercatovecchio.

In quello Fabris - Marchi, c'era una meraviglia di pizzi, di merletti, di trine. L'esposizione comprendeva ogni genere di biancherie confeziouate — dai fazzolettini di battista ricamati o trapunti alle camicie finissime, alle sottane, alle vesti mattinali, ai collarini, ai corredi per battesimi... Una profusione, un incanto!

Nel negozio Verza, una varietà di oggetti — anche disparati: velocipedi con tutti gli accessori, berrette da ciclista, ventagli ricchi di lavori delicati, cravatte, spille e spilloni, insegne ciclistiche, (graziosa, quella della Unione Velocipedistica udinese), pipe e portazigari, astucci... Insomma, tutto un emporio di cose belle ed utili, con assai buon gusto disporte.

Per gli orari ferroviari.

Ci scrivono da Trieste, 14 agosto:

Nel vostro giornale ho letto come, nell'occasione delle feste per S. Lorenzo, la Società Veneta ha accordato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 7.20 pom. (19.20) il quale trova a S. Giorgio-Nogaro coincidenza col treno che arriva a Trieste alle ore 10.16 pom. (22.16). Ora considerata che l'ultimo treno pomeridiano via Cormons parte da Udine alle 17,30 e quello via Cervignano, alle 17.56, credo sarebbe utile che l'orario del treno speciale fosse introdotto come orario stabile. Ne risulterebbe che la permanenza ad Udine sarebbe prolungata di ore 1.24 e si eviterebbe la noiossima fermata di ore 1.30 a S. Giorgio-Nogaro.

Si osserverà, che la Società veneta non potrebbe sopprimere il treno della o: 17.30 perchè, trasporta i passeggeri diretti verso Portoguaro-Venezia, arrivando a S Giorgio Nogaro alle 18.57 e ripartendone alle 19.19 in coincidenza col treno diretto Trieste (part. 17.30) Cervignano Venezia; e che il numero dei passeggeri diretti a Udine per Cervignano-Trieste è tanto piccolo da non dover formare un nuovo treno in partenza alle 19.20. Ciò ammetto; osservo però, che formando un treno merci con passeggeri, ed è quasi impossibile ammettere che la formazione di un treno merci non regga, si renderebbe possibilissima l'attivazione del treno da me ideato, visto la preferenza che ad esso verrebbe data.

Anche un'altra osservazione, e questa sulla coincidenza della tratta Portogruaro Casarsa col movimento Trieste Cervignano-Venezia. Chi si dirige in una delle stazioni di quella tratta, non trova pronta coincidenza a Portogruaro che soltanto col treno diretto pomeridiano — part. da Trieste 17.30 arrivo a Portoguaro 20.00 partenza verso Casarsa 20.11; mentre cogli altri treni ha la poco invidiabile consolazione di doversi fermare a Portuguaro ore 3.51 se arriva col diretto, (part. da Trieste ore 6.20 part. da S. Giorgio Nogaro 8.41 arr. a Portogruaro 9.30 part. verso Casarsa ore 13.21) ore 3.51 se arriva coll'omnibus (part. da Trieste alle 6.20 da S. Giorgio Nogaro 9 — arr. Pordenone 10 part. verso Casarsa 13.21) ore 5.30 se arriva col secondo omnibus (part. da Trieste alle 12.30, arrivo Portogruaro 15.40, partenza verso Casarsa 21.11).

E considerato che non tutti possono far uso del diretto (unico, il pomeridiano) si potrebbe evitare la *ut supra contentezza* delle aspettative coll'introduzione di un treno merci e passeggieri in partenza alle 10.15 verso Casarsa. E' bensì vero che questo treno non avrebbe pronta coincidenza a Casarsa nè verso Venezia, nè verso Udine, nè verso Spilimbergo, ma avendo carattere misto, (merci e passeggieri), non potrebbe esser dannoso per la Società

Sono certo che la mia voce è quella evangelica, che predicava al deserto; ma siccome l'Evangelio aggiunge anche il «pulsate e vi verrà aperto» — così vi ho scritto. Ai più interessati e competenti, come per esempio sarebbe la Camera di Commercio, a studiare se le mie proposte sieno attuabili.

Corso delle monete.

Austria Cor	109.75	Germania	128.60
Romania	101.50	Napoleoni	20.85
Ster. inglesi	26.20		

Affittasi un appartamento in II piano. Casa Muzzati.

Nelle tenebre.

Col numero d'oggi, ha fine l'interessantissimo e drammatico romanzo «Misteri d'Animo» che per parecchi mesi tenne così vivamente incatenata l'attenzione dei nostri lettori. Ad esso, seguirà immediatamente un altro potente lavoro dal titolo «Nelle Tenebre» tradotto, come il primo, appositamente dall'inglese, per le nostre appendici.

Ricco di episodi commoventi, palpitante di passione, vario nell'intreccio e nei caratteri scolpiti con rara maestria, a questo nuovo Romanzo, è riserbato indubbiamente quel successo, a cui hanno diritto le opere d'arte che portano in sè l'impronta di una spiccata originalità, atta a suscitare i più forti e ad un tempo più squisiti godimenti intellettuali.

Pubblicazioni friulane.

Quell'ottimo gentiluomo ch'è il conte cav. Fabio Beretta, amante dell'Arte ed ammiratore di chi ne faceva culto per tutta la vita, pubblicò in fascicolo (tipografia Del Bianco) la sua Commemorazione funebre del Conte Giuseppe Uberto Valentinis, dedicandolo alla nobile famiglia del compianto e valente amico suo.

—

Pur coi tipi Del Bianco fu pubblicato dal nob. Guglielmo Nonis di Cordovado un leggiadro opuscolo contenente, illustrato con Note giuridiche, un testamento del 1748 trovato nell'Archivio di famiglia... E con questa pubblicazione volle, come zio della Sposa, compartecipare alle auspicatissime nozze Merlo-Battistella, celebrate in Verona nel 27 luglio.

Teatro Minerva.

Folla straordinaria assisteva alla rappresentazione di ieri sera. Nell'atrio faceva bella mostra di sè il cartellino tanto caro alle imprese: *Palchi, poltrone e scanni, tutti esauriti.*

Il successo dei *Lombardi* fu entusiastico, dal principio alla fine dello spettacolo.

Applausi continui agli ottimi esecutori sig. Emma Minetti, e sig. Arturo Franceschini e Nazareno Franchi.

Si bissò la bella romanza del 2 atto, deliziosamente cantata dal bravo Franceschini, e così pure il *terzetto del battesimo,* cantato con insuperabile slancio dall'eletta triade artistica Minetti-Franceschini-Franchi.

Vivi ed insistente applausi trassero i bravi artisti più e più volte al proscenio, e ieri sera, insieme a loro, dovette comparire anche il bravissimo maestro cav. Luigi Bernardi.

Si volle pure il *bis* del commovente famoso coro *O signore dal tetto natio,* cantato molto bene dal corpo corale Mazzucato, che del resto si fa onore per un'accurata esecuzione durante tutto lo spettacolo. Bravi i nostri coristi, ed anche il loro promettente m.o Sig. Antonio Tosolini.

Applausi molti toccarono pure all'egregio m.o Sig. Giacomo Verza, che ogni sera suona con molto impegno il difficile a — solo per violino nel terzo atto.

La musica verdiana ha segnato ormai un nuovo trionfo fra noi, e non è neppur da dubitarsi sull'esito delle (pur troppo) pochissime rappresentazioni, che mancano ancora, per chiudere l'attuale stagione.

Questa sera riposo.

Domani e domenica rappresentazione.

Padiglione drammatico.

Questa sera la Compagnia Zamperla darà riposo, onde allestire per domani la rappresentazione in onore dell'attrice giovane signorina *Ermenegilda Zamperla,* con lo spettacoloso dramma in quattro atti: **Il Trovatore.**

I sequestri.

Jeri la vigilanza urbana procedette al sequestro ed alla distruzione di 16 chil. di pesche e di 15 angurie guaste.

Furto d'un anello.

Giorni sono la signorina Antonia Molin-Pradel di Antonio d anni 28 da Pirano, abitante in via Molin Nascosto 11, denunciò all'autorità di P. S. che trovandosi, al letto, uno sconosciuto trentacinquenne, portante al braccio sinistro il lutto, penetrò nella sua camera chiedendole se ivi abitasse una certa Amalia.

Intanto lo sconosciuto aveva messo il capppello ed il bastone sull'armadio e ricevuta risposta negativa, riprese questo e quello e contemporaneamente asportò un anello con brillanti, di proprietà di detta Molin-Pradel, del valore di lire 80.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

L'ISTERISMO DEI BAMBINI.

La Società germanica per le indagini a favore dei bambini, tenne i giorni scorsi il suo annuale congresso a Jena. Fra gli argomenti trattati merita particolare rilievo la relazione del prof. Binswanger sull'isterismo nei bambini — principio, com'egli disse, di gravi complicazioni e malattie che vengono a turbare l'ulteriore sviluppo degli individui.

Forse nessuna malattia presentò tanta difficoltà per una definizione: l'isteria si attribuì spesso a morbosi turbamenti della sfera genitale Questa causa mise in un certo discredito l'isterismo, che non potè, ad onta a tutti gli sforz, esser messa da parte o eliminata: essa è ancor oggi una malattia internazionale.

Molto spesso si accusano i malati di isterismo di non essere che degli autosuggestionati, dei malati di fissazione. Ed anche molti medici lo sostengono, e sarà talvolta vero: non però tanto spesso quanto i profani credono.

Per il prof. Binswanger l'isterismo dipende da morbosa eccitabilità degli elementi della cortecoia cerebrale, eccitabilità che si manifesta in duplice forma, nell'aumento dell'eccitabilità da una parte, nella morbosa repressione dell'eccitabilità dall'altra. A questi stati fisiologici delle cellule nervose corrispondono dei processi fisici con conseguenze pratiche molto importanti.

Ad esempio si riscontrano dei morbosi mutamenti nella sensibilità della pelle. In alcuni bambini si nota una sensività morbosa soverchia in alcune parti del corpo e un'assenza assoluta di sensibilità in altre parti del corpo. E' questo un fenomeno tipico dell'isterismo.

Più frequenti di questi turbamenti della sensibilità, che si limitano talvolta a singoli membri del corpo, sono nei bambini isterici i disturbi nelle reazioni sensitive. Il dolore p. e. è anche un procedimento psicologico; negli isterici il dolore o cresce a dismisura o manca del tutto. Ed allora si hanno i bambini viziati, e i bambini di cuor duro; quelli che piangono e si lamentano per ogni nonnulla, e quelli ai quali una lagrima o un grido non si cava per nessuna causa al mondo. Ed è questo, per il professore tedesco, campo quant'altro mai importante per la educazione.

Secondo l'oratore, il dolore, quando se ne nota l'esagerazione, va semplicemente ignorato. Molte madri commettono una colossale sciocchezza — sono complimenti letteralmente tradotti dalla relazione — col compiangere i bambini per ogni lamento. Dare scappellotti dovrebbero le madri a codesti fanciulli, e poi dir loro subito scherzando e ridendo: ma se questo non fa male: è così dolce: è così gustoso! Altro metodo di cura sperimentato con successo è l'ipnosi.

Passando all'influenza dei turbamenti sensitivi nei fanciulli sullo sviluppo corporale, il prof. Binswanger mostrò la gravità delle conseguenze che le onde del sentimento in burrasca — com'egli le chiamò — hanno sul sistema vasale. Il cuore in alcuni di questi ammalati è tranquillo; in altri è agitato fuor di misura.

Non si nascose l'oratore la difficoltà di distinguere sempre e sicuramente i bambini sani dagli isterici. Non è facile rispondere alla domanda: quando e dove il sentimento del dolore è regolare, e dove e quando esso incomincia ad essere patologico? E' nella difficoltà di rispondere a questa domanda, un grave monito ai pedagoghi, ai quali non sarà raccomandato mai abbastanza attenzione nell'osservare i primi moti di reazione crescenti morbosamente nei fanciulli, per mitigare convenientemente con mezzi pedagogici, col mostrare con esempi ai ragazzi sovreccitati la differenza del modo con cui i loro compagni sani accolgono gli stessi fatti.

La mancanza di questa influenza esemplare ci spiega il diffondersi sempre maggiore dell'isterismo. Madri isteriche non potranno dar certo buoni esempi alle loro figlie: sotto la loro influenza, queste cresceranno più isteriche ancora di quelle. Il relatore portò l'esempio di un fanciullo di otto anni ch'egli ha in cura. Finchè la madre gli fu vicina, non si potè ottenere alcun miglioramento: fatta partire la madre, il miglioramento si potè notare subito. Il ragazzo era un monello feroce: aveva frequenti e gravissimi assalti di collera, durante i quali bastonava e morsicava una sorellina, non voleva mangiare, e poichè in tale stato durava per interi giorni, dimagriva a vista d'occhio. Nella cura il fanciullo non fu neanche toccato: il prof. Binswanger ricorse solo alla forza persuasiva della parola e dell'esempio. Oggi egli è vicino alla completa guarigione: sta esaminando e criticando tranquillamente il suo stato morboso di una volta: p. e. non sa spiegarsi perchè maltrattasse la sorellina.

Il relatare accennò anchè al vomito, come segno caratteristico dell'isterismo. Molti fanciulli vomitano non solo durante gli assalti d'isterismo, ma anche al solo ricordarli o sentirne parlare. A malattie istero epilettiche accennano i sogni in istato di veglia o il sonnambulismo. Altri sintomi, non però sempre sicuri, ci sono per l'isterismo dei fanciulli.

Il relatore conchiuse col raccomandare a quanti sono in contatto con bambini, di non trascurare negli stessi i fenomeni strani, se anche a prima vista insignificanti. L'isterismo, assai più frequente di quanto si creda nei fanciulli, merita la più seria attenzione, fonte, come può essere, di guai peggiori nel progressivo sviluppo degli individui e della Società.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Pesche al Cg cent. 10, 12, 13, 14, 15, 17, 30.
Corniole 6, 7.
Susine 16
Prugne 15.

Luigi Montico gerente responsabile.

Cividale del Friuli

REGIO COLLEGIO-CONVITTO NAZIONALE

amministrato e sussidiato dal R. Governo

allo scopo di favorire l'economia delle famiglie, la sana educazione morale-civile e lo sviluppo rigoglioso dei giovani.

Fabbricato maestoso sulle sponde fiorite del Natisone — stupendi parchi alberati per le ricreazioni e i giuochi — aria e acqua ottime

aperto tutto l'anno

con regie scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Retta **per tutti i dodici mesi dell'anno** Lire 480 e 432 per i giovanetti non ancora decenni — vitto di prima qualità, abbondante, variato, preparato con cura. — Cancelleria, libri, vestiti, calzature e oggetti di corredo a **prezzo di costo** — insegnamento gratuito della religione, della ginnastica, della calligrafia, del disegno e del ballo e a prezzi limitatissimi, delle lingue francese, tedesca, della musica e della pittura.

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

Palle da giuoco

di legno *quebraco* (Santo) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *mitissimiprezzi* presso il sottoscritto
Angelo Buri
Commissionato — Via Posta 14.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 13 alle 14
Via Savorgnana, n. 6.

Si rende noto

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo - China - ferro-arsenicale preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia - Beltrame V., in Pordenone Salsilli Roviglio-Polese, ed in tutte le Farmacie del Regno.

Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N.o 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all'estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta
A. Pellegrini.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido,** rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

(*Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1900 Lire* 316,171,73)

via Paolo Sarpi N. 3

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . .	3 1/2, 3 3/4 e 4 0/0	Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente		
a Piccolo Risparmio *con libretti al Portatore e Nominativo*	4 0/0	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 1/2 a 6 0/0** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interesse **5 1/2 e 6 0/0**

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

La farmacia **Alla Loggia,**

Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

Sapol per abbellire la pelle

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, eccellentemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora — sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio,** antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.80, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 399* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 361* - NAPOLI

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III — **CONVITTORI** — ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

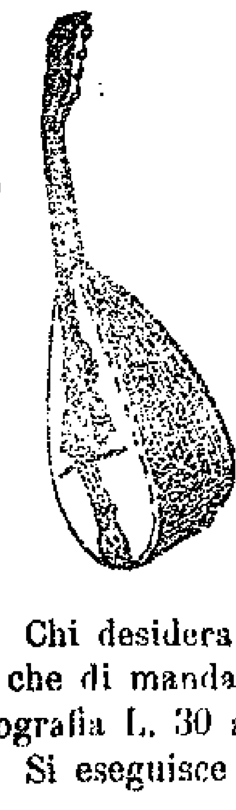
Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

Grande Stabilimento di musica e istrumenti

Riparazioni - Noleggio - Vendita



Da L. 10,50 in più

RICCO ASSORTIMENTO

di corde musicali ed accessori

Emporio cartoline illustrate, artistiche, fantasia, con musica ecc.

Sempre pronte 70000 cart. assortite

da L. 4, 5, 7, 8, 10, 15, 20, al cento.

Da L. 20 in più

Chi desidera di riprodurre o di fare qualunque cartolina di paesi, figure od altro, non ha che di mandare la fotografia del soggetto che desidera. — Lavorazione in platino uso fotografia L. 30 al mille.

Si eseguisce pure dietro richiesta la fotografia sopra luogo, aumentando la somma di L. 10 in più.

Gratis si spedisce il catalogo d' istrùmenti, musica e cartoline

DITTA ANNIBALE MORGANTE

UDINE - Via della Posta N. 20 - **UDINE**

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.